Anno 63 — Venerdì 29 Giugno 1928 - Anno VI — N. 154

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il gen. Nobile partirà in volo alla ricerca dei naufraghi

Perdura il tragico silenzio sulla sorte di Amundsen

Il desiderio del generale sarà appagato

ROMA, 28.

Umberto Nobile, non appena fu trasportato sulla nave «Città di Milano», ha espresso il desiderio di iniziare subito le ricerche dei suoi compagni di volo di cui non si hanno più notizie; ma tale desiderio, date le precarie condizioni di salute del Generale, non fu potuto accogliere dalle nostre autorità.

Si apprende ora che, di fronte alle ripetute insistenze del Generale e tenuto conto del constatato miglioramento della sua salute, tale permesso è stato accordato, di modo che il generale Nobile, non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno, partirà in volo con i comandanti Penzo e Maddalena per esplorare le zone dell'Artide, dove egli presume si trovino i naufraghi del dirigibile.

Il tragico mistero del "Latham"

OSLO, 28.

Mentre, ceduto il vento e ristabilitosi il tempo alla Baia del Re, si sta per riprendere, con l'impiego dei vari e grandi mezzi a disposizione, l'opera di soccorso ai naufraghi rimasti nella banchisa desolata, si intensificano le ricerche di Amundsen. Oggi stesso parte la nuova spedizione agli ordini del maggiore Gran, esperto esploratore polare e conoscitore specialmente delle acque ove si crede che il «Latham» abbia dovuto ammarare.

Ma le speranze che si nutrivano fino a qualche giorno fa sulla sorte di Amundsen sono ormai cadute pressocchè completamente: purtroppo si teme che il celebre esploratore e il comandante Guilbaud sieno rimasti vittime di un guasto all'apparecchio o che, avariato l'idrovolante, abbiano dovuto scendere in qualche zona ove non possano entrare in comunicazione con gli aviatori e con le navi mandate alla loro ricerca.

Ma se questo, che sembra il caso più improbabile, è avvenuto, avevano essi i mezzi di mantenersi in una situazione irta di pericoli?

Il quesito s'impone così in tutta la sua tragica asprezza e non trova risposta. I circoli norvegesi, che seguono con l'animo teso in un'ansia spasmodica le ricerche che aviatori e navi vanno compiendo, e sinora senza successo alcuno, sono oggi più che mai presi dall'angoscia e da una sfiducia che appare dalle informazioni recate dai giornali e dai loro commenti.

Tuttavia la popolazione continua in ampia misura a concorrere alla costituzione dei fondi per la grande spedizione capitanata dal maggiore Gran e per quelle altre minori che si rendessero necessarie.

Le ricerche del cap. Ravazzoni

OSLO, 28.

L'Agenzia Telegrafica Norvegese è informata che l'idroplano italiano «Marina I», pilotato dal capitano Ravazzoni, è partito da Tromsoe per effettuare ricerche del «Latham» tra la Norvegia e l'Isola degli Orsi.

Le esplorazioni

NEBBIA

OSLO, 28.

I giornali scrivono che sono state raccolte già considerevoli somme per la spedizione privata di soccorso al «Latham» ed aggiungono che indubbiamente la spedizione sarà posta in condizioni di poter partire.

L'incrociatore «Torenskjold», partito da Tromsoe, farà delle esplorazioni in prossimità dell'Isola degli Orsi in collaborazione con l'«Avviso» francese «Quentin Roosevelt», col piroscafo norvegese «Heimland» che è stato noleggiato dal Governo francese e con la corazzata «Strassburg».

Navi norvegesi hanno già fatto ricerche nella zona orientale dell'Isola degli Orsi fino allo Spitzberg.

I giornali aggiungono che gli esperti si mostrano riservati circa la sorte del «Latham» ma hanno l'opinione che la sua situazione sia grave e che debba trovarsi in prossimità dell'Isola degli Orsi.

L'Agenzia Telegrafica Norvegese riceve dalla King's Bay che la nave svedese «Quest» ha telegrafato a mezzogiorno che uno spostamento della banchisa da est, attraverso allo stretto di Hinlopen, ha costretto questa a lasciare la baia di Walemberg ed a recarsi sulla costa nord dell'isola Greetstone. Il «Braganza» è sempre bloccato dai ghiacci. Oggi la nebbia ha reso impossibile i voli.

Il Ministro della Difesa ha ricevuto un telegramma dall'esploratore polare Hoel, imbarcato sulla nave spezzaghiacci «Krassin», in rotta per lo Spitzberg, nel quale è detto che la «Krassin» ricercherà il «Latham» tra l'Isola degli Orsi e la costa occidentale dello Spitzberg. Tra l'Isola degli Orsi e la costa orientale le ricerche del «Latham» saranno eseguite dal «Malyghin». La «Krassin», allorchè sarà arrivata al Capo Leigh Smith, compirà ricerche del «Latham» unitamente alla «Malyghin», in direzione est-sud.

Un messaggio di Nobile per esaltare l'eroismo degli aviatori svedesi

STOCCOLMA, 28.

Il Direttore dell'«Aftonbladet» ha ricevuto questa sera un lungo dispaccio del generale Nobile, trasmesso direttamente al giornale dalla stazione-radio della «Città di Milano». Nel dispaccio sono contenuti i più calorosi elogi dell'Aviazione svedese.

Il generale Nobile racconta infatti dettagliatamente come il giorno 20 fu rifornito da due piccoli aeroplani svedesi che gettarono proprio nel centro dell'accampamento dei naufraghi cinque pacchi di provvigioni, e come quattro giorni dopo il pilota Lundborg scese sui ghiacci.

Il messaggio, dopo aver esaltata l'audacia di questo pilota, esprime la certezza che gli sarà presto salvato con gli altri naufraghi, così conclude:

«Vi prego di farvi interprete dei miei sentimenti di ammirazione per l'Aviazione svedese e particolarmente per i valorosi ufficiali che sotto la guida del capitano Tornberg compongono la spedizione: Christell, Rosenwand, Schyberg e Jacobsson; nomi che resteranno per sempre impressi nel mio cuore».

OSLO, 28.

I giornali, manifestando il più vivo rammarico per la morte del motorista Pomella, ricordano la parte da lui avuta nella spedizione polare del 1926 e rilevano le parole di simpatia con le quali Amundsen e Rijser Larsen si occuparono di Pomella nel loro libro su quella spedizione.

Il «Morgen Blade» esprime la speranza che la morte di Pomella rimanga l'unico annuncio ferale legato alla spedizione del dirigibile «Italia».

I dispersi

ROMA, 28.

La maggior attenzione del pubblico è sempre rivolta all'azione di soccorso svolta da navi, velivoli e slitte per trarre in salvo i superstiti della spedizione aeronautica polare.

Anche la stampa romana dedica ampio spazio alla ansiosa questione. Il «Lavoro d'Italia» afferma che il generale Nobile parteciperà personalmente alla ricerca dei suoi eroici compagni lasciati presso la tenda rossa, ma ormai più che la speranza vi è la certezza per la salvezza del gruppo Viglieri.

Dal resto dai rapporti provenienti dalla Baia della Vergine si ha esatta la sensazione che Nobile sarebbe stato salvato insieme con i suoi compagni nel giro di poche ore se un banale incidente d'atterraggio non avesse fatto subire all'aeroplano di Lundborg serie avarie.

Il piano di salvataggio che Lundborg, d'accordo con i dirigenti della spedizione di soccorso svedese aveva ideato, era semplice e logico. A parte la sua nobile ambizione di trasportare per primo Nobile, egli si proponeva di effettuare prima il trasporto dei feriti e poi degli altri uomini.

Rimangono le due incognite del gruppo Mariano e quello del gruppo trasportato via dall'involucro. Ogni più scrupolosa attenzione sarebbe ora rivolta alla ricerca di questi due gruppi.

«Noi non possiamo — scrive in proposito il «Lavoro d'Italia» — che applaudire al proposito di Nobile che, benchè ferito, vuole fermamente dedicarsi di persona alla ricerca di questi suoi compagni di cui purtroppo ancora non si riesce ad avere alcuna notizia».

La pattuglia

Intanto nel suo rapporto il generale Nobile accenna proprio al gruppo Mariano. Occorre ricordare che esso partì dalla tenda rossa il 30 maggio con viveri per oltre 40 giorni. Esso dunque dovrebbe ancora avere viveri per più di 10 giorni. Questa è una considerazione confortante alla quale si può aggiungere che non è affatto improbabile che il gruppo possa aver incontrato qualcuno dei depositi di viveri lasciati dalle slitte del capitano Sora; va ricordato inoltre che Malmgreen — che fa parte della spedizione — era riuscito, prima ancora di lasciare l'attendamento, ad uccidere un grosso orso che servì a sfamare per lunghi giorni gli otto naufraghi della navicella. Malmgreen era sempre armato, e, come lui, altri potevano aver conservato le armi. Molte volte abbiamo avuto occasione di dire come sia possibile uccidere un orso polare anche con un'arma primordiale quale una spranga di ferro o un robusto bastone. Non è improbabile dunque che il Malmgreen sia riuscito anche durante la marcia ad abbattere qualche orso riuscendo così ad aumentare le munizioni da bocca in caso che queste fossero state difetto.

D'altra parte si può avanzare l'ipotesi che i tre — pur non essendo stati avvistati dagli aviatori — abbiano udito il rombo dei motori degli apparecchi che più volte hanno sorvolato la località attraverso le quali doveva passare o è passata la pattuglia — ed in questo caso, raggiunta una località conveniente il gruppo può avere deciso miglior cosa arrestarsi costruendo qualche riparo piuttosto che esporsi ai rischi della più lunga marcia e restando in attesa dei soccorsi sicuri.

Alla ricerca dell'involucro

In quale misura si dovranno estendere le ricerche del gruppo dei naufraghi trascinati alla deriva dall'involucro? Il dirigibile, dice Nobile, dopo il distacco della navicella, andò alla deriva in direzione del grado 110 e quindi le ricerche dovrebbero farsi in questo senso per 50 chilometri al più.

Il comunicato descrive poi lo spazio in cui si devono svolgere le ricerche: non si può dire in che condizioni il ghiaccio si presenti ad oriente della Foyn ma in ogni modo l'estensione del triangolo non è grande e tre apparecchi come quelli di Maddalena e di Penzo e l'«Uppland» svedese sono in grado salvo imprevedibili ostacoli, di compiere l'esplorazione appena l'atmosfera sia propizia.

Comunque il comandante Romagna vigila e consiglia per intensificare la azione di soccorso.

Ma oltre l'Italia, tutto il mondo è impegnato in questa nobile gara. Da ogni parte del mondo si segnalano preparativi e l'intensificazione di opere iniziate per la ricerca ed il salvataggio dei naufraghi dell'«Italia». Da Praga così si apprende che si vanno organizzando soccorsi per lo scienziato cecoslovacco Behounek il quale faceva parte, come è noto, dell'equipaggio dell'«Italia».

La sorella dello scienziato è partita per Oslo, donde si propone di raggiungere in aeroplano la Baia del Re. Una spedizione di soccorso sarebbe poi organizzata col finanziamento dell'industriale cecoslovacco Thomas Backe.

Da Tromsoe si hanno interessanti particolari sui mezzi impiegati dal Governo svedese per collaborare nella salvezza dei naufraghi.

In tutta la Svezia vivissimo è l'interessamento del pubblico per l'aviazione.

In questi giorni la stampa svedese dedica alla tragedia polare intere colonne. La Svezia che è stata una delle prime nazioni a portare il suo pregevole aiuto ha inviato nell'Artide fino dai primi giorni due navi: la «Quest» e la «Tanya» le quali hanno un equipaggio complessivo di 50 uomini.

La «Quest» porta due piccoli aeroplani con pattini che sono stati offerti da quel Governo. Questa spedizione è al comando di Tornberg che è un giovane valoroso ufficiale di marina.

Una società privata di aviazione che esercisce linee commerciali ha inviato il trimotore «Uppland» che è provvisto di stazione radiotelegrafica.

Oltre al valoroso tenente Lundborg che è riuscito a portare in volo il generale Nobile, a bordo delle due navi svedesi si trova il seguente personale svedese: tenente Christell, l'ing. Gull, i sottufficiali: Ornkllns, Smenisson e Jacobsson.

Il tenente Lundborg ha 32 anni ed è ufficiale aviatore dell'esercito svedese. La spedizione intende collaborare alla ricerca degli scomparsi coll'involucro del dirigibile «Italia» e del gruppo Mariano.

Il Caduto

Il capo-motorista Vincenzo Pomella era nato a Sant'Elena Fiumerapido (Frosinone), nel 1897. Aveva moglie e due figli a S. Elia abitano tuttora la madre, quattro sorelle e tre fratelli del valoroso. Il Pomella, giovane ardito e simpaticissimo, aveva partecipato da volontario alla grande guerra e nel 1917 era rimasto ferito sulla Bainsizza, facendo parte della sezione lancia-fiamme. Arditissimo, aveva partecipato a numerose azioni di pattuglia, tagli di reticolati, assolvendo sempre con abnegazione il suo compito. Poi diventato motorista di aviazione nei primi mesi del 1918, fu anche con D'Annunzio nello storico volo su Vienna, e del Poeta soldato egli conservava religiosamente un autografo. Congedato, passò alle dipendenze dello stabilimento per le costruzioni aeronautiche e fu promosso a scelta capo operaio il 1.o luglio 1926 subito dopo il volo polare del «Norge», sul quale era imbarcato in qualità di motorista. Era pieno di zelo e di intelligenza; era un elemento sul quale si poteva contare. E a bordo del «N 1» quando questo tolti gli ormeggi si alzò senza piloti nel cielo di Ciampino, Pomella era tra i pochissimi a bordo e fu tra questi colui che più aiutò Cecioni a ricondurre sul aerodromo il dirigibile.

Alla moglie Margherita Mancini, che abita in Roma in via Appennini, la terribile notizia fu comunicata con tutti i riguardi dal segretario e dal caposezione degli stabilimenti di costruzioni aeronautiche, ai quali il valoroso motorista apparteneva. Particolare straziante: proprio nella nottata di ieri, la povera signora aveva fatto un sogno pauroso, durante il quale aveva visto l'amato consorte cadere morente dalla navicella e battere il capo contro i ghiacci. Assieme alla vedova, Vincenzo Pomella lascia due bambini in tenera età: Aurora, d'anni 9, ed Aldo, d'anni 5. La piccola Aurora ignora ancora la morte del padre; le è stato detto soltanto che egli è ferito gravemente.

Le ultime notizie

NULLA DEL GRUPPO MARIANO

Tempo avverso

ROMA, 28.

L'Agenzia «Stefani» comunica (Ufficiale):

La «Città di Milano» radiotelegrafa che la nave «Braganza» è sempre bloccata dai ghiacci a Capo Nord. Il tempo è avverso. Soffia forte vento da tramontana ed una cortina di nebbia si distende verso nord est.

Da due giorni non si hanno comunicazioni radiotelegrafiche col gruppo Viglieri. Si ritiene che ciò sia dovuto alle particolari condizioni atmosferiche.

Nessuna notizia del gruppo Mariano. Il rompighiaccio sovietico «Krassin» è atteso domani notte allo Spitzberg.

Le comunicazioni ripristinate col gruppo Viglieri

Ulteriori notizie radiotelegrafate dalla nave «Città di Milano» dicono:

Le comunicazioni col Gruppo Viglieri sono state ripristinate. Questa sera le coordinate del gruppo sono: latitudine 80, 20 nord; longitudine 28,21' est di Greenwich. Il punto è situato a circa 10 miglia a nord del Capo Leigh Smith e a circa 13 miglia dalla precedente posizione.

I PARTICOLARI DELL'INCENDIO che distrusse lo stabilimento balneare del Lido

La improvvisa vampata

VENEZIA, 28.

Sul pauroso incendio che bruciò in mezz'ora lo stabilimento balneare del Lido si hanno questi particolari:

Alle 17.10 precise alcuni bagnanti e alcuni del personale addetto allo stabilimento si accorgevano di un filo di fumo che usciva da un balcone del ristorante maggiore dello stabilimento, quello cioè della grande terrazza confinante coi reparti femminili. Non fecero nemmeno in tempo a correre sul posto per vedere cosa fosse avvenuto, che quella che era una piccola colonna di fumo si tramutava in quell'istante in una vera zaffata di fuoco e di scintille, le quali, spinte dalla brezza, invasero ed arsero tutta la parte sinistra, compresi i quattrocento camerini del reparto femminile.

E' difficile descrivere il panico subito seguito nello stabilimento. Dato il gran calore della giornata, vi erano sette od ottocento bagnanti; e fu un rapido fuggi fuggi verso i camerini ancora non tocchi dalle fiamme, ciascuno a cercare di ricuperare i propri vestiti.

Intanto la Direzione dello stabilimento avvisava per telefono i pompieri dell'isola, quelli dell'Arsenale, quelli di città, pompieri militari, nonchè la polizia e i carabinieri.

L'opera dei pompieri

Tutti i lavori furono rivolti, è fortunatamente riuscirono, ad isolare l'incendio in modo che esso non potesse arrivare alle capanne poste a destra e a sinistra dello stabilimento, nelle quali il fuoco avrebbe prodotto danni incalcolabili. In questa opera fu specialmente provvidenziale l'opera dei soldati, dei marinai e dei militi nazionali.

Malauguratamente il vento in meno di mezz'ora cambiava direzione, sicchè le fiamme si propagarono rapidissimamente anche in tutta la parte centrale ove nei seicento camerini del reparto maschile, bruciandoli completamente.

Durante l'incendio avvennero scene di panico e scene curiose, numerosi essendo stati i bagnanti rimasti in solo costume, in accappatoio o in pigiama. In ispecie, alle prime avvisaglie, si fece una ressa indescrivibile di persone al deposito valori, dove erano conservati plichi preziosi per circa 170.000 lire. Nonostante la confusione straordinaria del frangente, i plichi poterono essere distribuiti quasi tutti ai loro proprietari, meno 17 che furono portati in salvo alla direzione dei Grandi Alberghi, che li tiene a disposizione dei proprietari.

Danni e contusi

Nell'opera di spegnimento rimase ferito alla testa, per la caduta di un trave, il comandante dei pompieri, cav. Galani, che riportò però una escoriazione leggera, e fu ricoverato al Grande Hotel dei Bagni. Anche alcuni soldati rimasero leggermente contusi.

I danni maggiori si ebbero tra le numerose botteghe di specialità veneziane. Tutte le botteghe furono distrutte dal fuoco che ha avuto origine da un corto circuito.

I danni superano i due milioni. La compagnia dei Grandi Alberghi ha deciso l'immediata ricostruzione dello stabilimento in cemento armato. Attualmente, dello stabilimento in legno, costruito nel 1907, non rimane più niente. Esso è stato raso al suolo.

Il nuovo Ministero tedesco

BERLINO, 28.

Il Presidente del Reich ha approvato l'elenco dei componenti del nuovo Gabinetto, presentatogli da Hermann Muller. Il nuovo Ministero risulta così costituito:

Muller (socialista), Cancelliere; Von Guerard (centro), Comunicazioni e Territori occupati; Stresemann (populista), Affari Esteri; Severing (socialista), Interni; Wissel (socialista), Lavoro; Curtius (populista), Economia; Hilferding (socialista), Finanze; Kock (democratico), Giustizia; Groener, Difesa nazionale; Dietrich (democratico), Approvvigionamenti; Schaetzel (populista bavarese), Poste.

Il Ministro Giuriati illustra i compiti dell'Azienda statale della strada

La riunione del Consiglio d'amministrazione

ROMA, 28.

Oggi si è riunito per la prima volta nella sede del Ministero dei Lavori Pubblici, sotto la presidenza del Ministro on. Giuriati, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada, istituita con Legge 17 maggio 1928 N. 1094, per provvedere alla manutenzione, alla sistemazione ed al progressivo miglioramento della rete delle strade statali. Erano presenti tutti i membri del Consiglio di amministrazione.

Il Ministro, presidente dell'Azienda, dopo aver rivolto il suo saluto ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ha dichiarato di volere informare brevemente, secondo lo stile fascista, il Consiglio, dell'opera finora svolta per organizzare la nuova Azienda e per metterla in grado di iniziare alla data prefissa la sua opera.

Secondo l'art. 37 della Legge istitutiva — dichiara il Ministro — l'Azienda deve iniziare la propria gestione il 1° luglio prossimo, ma egli ne ha già iniziato l'ordinamento al centro ed alla periferia fin dai primi dello scorso mese di maggio. A questo riguardo avverte che egli, prima ancora di proporre la Legge al Consiglio dei Ministri, aveva designato al Capo del Governo come direttore generale dell'Azienda l'ing. Pio Galletti del quale aveva avute sue personali esperienze. Gli uffici amministrativi saranno affidati al comm. Messina.

I servizi

Presso la Direzione generale dell'Azienda, il Ministro ha costituito il servizio amministrativo, il servizio tecnico e quello di ragioneria, preveduti dalla legge istitutiva; particolare rilievo merita, per il suo contenuto innovatore l'ordinamento predisposto dell'Ufficio tecnico centrale che ha funzioni ispettive di controllo sugli uffici e servizi periferici, o segue studi generali e normativi per esperimenti e prove, cura le statistiche tecniche, provvede al collaudo ed alla revisione.

Alla periferia, definiti i limiti dei 14 compartimenti per la viabilità e fissate le rispettive sedi, il Ministro ha chiamato alla direzione di essi funzionari del Genio Civile, scegliendoli più che con riferimento al grado, con riguardo alla capacità, alla conoscenza della regione, alla facilità ed allo spirito di iniziativa finora addimostrati.

Il Ministro dichiara di aver presi i necessari accordi col collega delle Finanze per lo svolgimento dei servizi finanziari e di avere impartite istruzioni agli uffici del Genio Civile e ai capi Compartimento dell'A. A. S. S. perchè la materia finanziaria e quella degli inventari, in occasione del passaggio dei servizi e successivamente, sia con tutta precisione regolata, e di avere approvato il bilancio dell'Azienda per l'esercizio 1928-29.

La Milizia della strada e la riforma del regol. sulla circolazione

Rimangono da emanare alcuni importanti provvedimenti delegati dalla Legge al Governo. Tra questi meritano speciale menzione la istituzione della Milizia della strada e la riforma del regolamento sulla circolazione.

Per quanto riguarda la Milizia della strada ha predisposto, d'accordo col Comando generale della M. V. S. N., gli studi per la sua costituzione; per la riforma del regolamento sulla circolazione, prenderà accordi col collega delle Comunicazioni presso il quale sono già avviati gli studi.

Comunque dichiara che, ottemperando a precisi ordini del Capo del Governo, l'uno e l'altro provvedimento saranno attuati non più tardi del 1° ottobre prossimo.

Passando al programma da svolgersi, afferma il suo preciso intendimento di raggiungere, entro un periodo di tempo relativamente breve, il miglioramento di tutta la rete delle strade statali, avvertendo che particolare interessamento sarà posto dall'Azienda per la sistemazione delle strade di confine, per quelle che hanno una notevole importanza turistica e per la viabilità intorno ai grandi centri. L'attuazione del programma sarà intrapreso con la massima energia a cominciare dal prossimo ottobre in ottemperanza a precisi ordini del Capo del Governo.

Il Ministro conclude assicurando che il 1° luglio l'Azienda sarà un organismo vitale in piena efficenza e dimostrerà che il Fascismo sa organizzare in due mesi quello che in altri tempi avrebbe domandato anni di studio e di discussioni.

Fatte queste dichiarazioni, il Ministro dà la parola al Direttore generale dell'Azienda.

Gli obbiettivi da raggiungere

Il Direttore generale espone alcuni criteri di ordine fondamentale per la condotta dell'Azienda.

L'opera dell'Azienda deve essere rivolta a tre obbiettivi:

1) Un'ottima manutenzione ordinaria di tutta la rete da attuarsi gradualmente ma nel più breve termine possibile.

2) Lo svolgimento di un programma, di lavori, di completamento e di grande riparazione in rapporto a singole specifiche mancanze o deficenze che in atto si riscontrino lungo le strade di prima classe.

3) La sistemazione generale straordinaria di quella parte della rete stradale cui il Governo attribuisce preminente importanza nazionale in ragione delle caratteristiche accennate da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

Un'ottima manutenzione richiede tempestività e continuità d'intervento; essa deve essere informata a criteri di stretta economia ed alla eliminazione della polvere. E' già allo studio apposito comitato tecnico che potrà servire di base alla concessione di importanti lotti di lavoro nei limiti di 1500 Km. per il primo esercizio finanziario.

Gli interessi dell'Azienda saranno tutelati col sistema delle gare-concorso e con una oculata scelta della ditta da chiamare alle gare. Particolare studio sarà posto nelle istanze delle Province che intenderanno assumere la manutenzione delle strade statali attraversanti il proprio territorio.

Hanno poi successivamente la parola il senatore Crespi, l'on. Ferretti, il gr. uff. Fabbri, l'ing. Vandone e il prof. Azzimonti.

Chiudendo la riunione, il Ministro ha constatato come essa abbia raggiunto lo scopo per cui era stata convocata, quello cioè di stabilire un perfetto affiatamento fra tutti i membri del Consiglio. Ha poi avvertito che la prossima convocazione avverrà nella prima decade di luglio.

Arnaldo Mussolini ritorna al suo tavolo di lavoro

MILANO, 28.

A festeggiare il ritorno a Milano del Fratello del Duce gr. uff. Arnaldo Mussolini, sono convenuti stasera alle 19 al «Popolo d'Italia», il Segretario federale fascista comm. Giampaoli con tutti gli altri membri del Direttorio, i fiduciari rionali, le autorità cittadine e moltissime altre personalità.

La manifestazione, per espresso desiderio del gr. uff. Mussolini, è stata mantenuta in stretto cerchio di intimi, ma è riuscita egualmente vibrante di cordialità e affettuosa fede.

Il comm. Giampaoli ha espresso ad Arnaldo Mussolini la viva gioia di tutti i fascisti milanesi di vederlo tornato al suo posto di lavoro e di battaglia.

Il gr. uff. Mussolini ha risposto ringraziando vivamente della manifestazione di affetto, dicendosi lieto di essere tornato a Milano, in questa città che fu la culla e la fucina ardente del fascismo e dove sente pulsare tutta l'anima della nuova Italia. Dopo aver detto toccanti parole di rimpianto per la sciagura che ha troncato il glorioso volo polare di Nobile, di fervido augurio per le sorti degli aeronauti che stanno per essere salvati, tra i quali è il valoroso giornalista Lago del «Popolo d'Italia», Arnaldo Mussolini ha conchiuso pregando gli intervenuti di portar a tutti i fascisti e a tutta la popolazione di Milano l'espressione della sua gratitudine per la manifestazione di affetto e il suo cordiale saluto.

Le parole di Arnaldo Mussolini sono state vivamente applaudite e la manifestazione si è chiusa con fervidi alalà di fede e di devozione.

Ali d'Italia alla manifestazione di Hendon

ROMA, 28.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

Stamane alle ore 7 dal campo di aviazione di Centocelle dodici apparecchi da ricognizione strategica dell'Armata aerea sono partiti diretti a Londra.

Gli equipaggi sono composti da S. E. Balbo e dai altri valorosi piloti.

Il magnifico e difficile volo da Centocelle a Londra

L'arrivo

LONDRA, 28.

Alle ore 15, una squadriglia di aeroplani da caccia inglesi ha spiccato il volo dall'Aerodromo militare di Hornchurch per andare incontro agli aeroplani provenienti da Roma, ma la squadriglia italiana è giunta in anticipo, poco dopo la partenza degli apparecchi inglesi. Ha atterrato per primo l'apparecchio con a bordo S. E. Balbo immediatamente seguito dagli altri. L'atterraggio svoltosi in perfetto stile in pattuglie di tre macchine è durato soltanto dieci minuti. Si trovavano all'aerodromo ad attendere S. E. Balbo e gli altri aviatori numerose personalità.

S. E. Balbo si è recato all'Hotel Maifair ospite del Governo inglese.

Il lunghissimo viaggio della squadriglia che costituisce un record è stato reso difficilissimo dal tempo avverso tanto che senza la determinazione di S. E. Balbo di mantenere la promessa di arrivare oggi la squadriglia sarebbe tornata indietro. Tra Roma e Pisa la nebbia e la pioggia hanno costretto gli aeroplani a volare a quota bassissima sulla linea ferroviaria. Dopo Genova la squadriglia ha passato i Giovi ricoperti di nuvole puntando sul Moncenisio. Il versante francese nuvolosissimo ha obbligato gli apparecchi a numerose evoluzioni in cerca di uno sbocco. La Francia era tutta coperta di nubi fino all'altezza di mille metri e ciò ha obbligato gli aeroplani a navigare colla bussola e a fare frequenti deviazioni. La Manica, anch'essa nebbiosa, è stata attraversata a una quota di cento metri. Anche a Londra la nebbia nascondeva il piccolo Aerodromo di Hornchurch.

La transvolata dell'Atlantico

Courteney è partito

LISBONA, 28.

L'aviatore Courteney è partito stamane alle 8 per le isole Azzorre.

Come è noto, egli si propone di effettuare la trasvolata dell'Atlantico e non so tentativo compiuto ieri fu obbligato a far ritorno a Lisbona per un'avaria al motore.

L'arrivo

HORTA (Azzorre), 28.

L'aviatore inglese Courteney, partito stamane da Lisbona per la trasvolata dell'Atlantico con scalo alle Azzorre è qui giunto stasera.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

I promossi alla Scuola complementare

(28). — Alla Scuola complementare seguirono gli esami per l' ammissione alle varie classi e per la licenza dalla Scuola stessa, esami di cui diamo i risultati più sotto. Osserviamo che i promossi sono in buon numero e pochi coloro che devono ripetere i Corsi.

Ammessi alla I classe: Bagnariol Pietro, Carestiato Elda, Cesca Pietro, Coassin Nella, Codato Giovanni, Crosato Onofrio, D'Angelo Elsa, De Marco Luigi, Eliero Bianca, Facca Umberto, Gaiotti Ida, Grattoni Lelio, Paier Emilio, Paier Silvia, Piva Ferruccio, Prasolin Edoardo, Ros Danilo, Sartor Angelo, Siredda Elda, Susano Gino, Tam Ruggero, Toffolo Vittorio, Tona Enea, Venco Antonio, Verin Romana, Visentin Elio, Zuccolo Danilo.

Promossi alla II classe: Crovato Mario, Fantin Luigi, Gardano Augusto, Puiatti Renato, Reggiani Vittorio, Scandizzi Ferruccio, Terrazzani Alessandro, Amadio Umbertina, Cancellier Matilde, Del Pup Gerardo, Geri Teresa, Muz Angelo, Perissinotti Eliseo, Piccinin Enrico, Piva Enzo, Santarossa Clara, Savio Ines, Zaghis Roberto.

Promossi alla III classe: Andreetta Teresa, Basso Antonio, Bertossi Adelchi, Besa Alcide, Biason Lina, Bidinost Ferruccio, Boranga Antonio, Brusadin Gontrano, Conzon Giovanni, Corazza Lina, D'Andrea Noemi, Da Ru Pietro, De Benedet Zeffirino, Marcon Maria, Marini Camillo, Martinuzzi Giovanna, Pagura Angelo, Pavan Paolo, Piva Antonietta, Piva Caterina, Puragliesi Rina, Raffin Augusto, Schmidt Rita, Trevisan Durando.

Licenziati dalla Scuola: Calderan Ferdinando, Calderan Roma, Facchin Bruno, Francescutto Antonio, Fulvio Maria, Guerra Giovanni, Larice Angelo, Mucignat Alessandro, Pascoli Ferruccio, Piva Rina, Vazzoler Adalgisa, Zancai Antonio, Zaramella Giuseppe.

Licenziati privatisti: Fauro Giovanni.

Il Corso d'igiene sociale

Avvertiamo tutti gli interessati che la seconda conferenza del Corso d' igiene sociale, tenuto dal dott. Spanio al Dopolavoro, si inizierà alle ore 9 pom. di lunedì, invece che alle 8, e sarà tenuto non più nella sala delle riunioni, ma all'aperto, sempre nella sede del Dopolavoro alla Casa del Fascio.

L'orchestrina del Dopolavoro

Fra le iniziative che la Sezione del Dopolavoro si è assunta vi era quella di costituire un'orchestrina di dopolavoristi. Ora dopo poco tempo dall' inizio dell'attuazione possiamo parlare del l'orchestrina come di un fatto compiuto. Infatti essa, che è composta di una diecina di elementi tutti giovani ma che hanno dato buone impressioni di sè nelle varie prove eseguite, si produrrà alla Casa del Fascio il giorno 30 giugno, sabato; alle ore 9 pom. Al concertino dell'orchestrina dopolavoristica sono invitati ad intervenire oltre ai dopolavoristi, tutti coloro che desiderassero di sentire questi giovani musicisti.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Alla Mostra di Padova

(28). — La Latteria della frazione di Sedrano si è presentata fra le concorrenti alla Mostra di Padova ed ha ottenuto il primo premio con altre due istituzioni sorelle.

Il successo della nostra Latteria ha destato soddisfazione in Comune poichè vediamo riconosciuto il metodo moderno adottato nelle istituzioni di cui sopra e lodata la loro organizzazione. Peccato che le altre due Latterie del Comune non abbiano concorso poichè siamo certi che anche esse avrebbero meritato dalla Giuria la più attenta considerazione.

Da CORDENONS

L'orchestrina del dopolavoro pordenonese

(28) — Domenica, alle ore 16, in piazza della Vittoria avremo fra noi l'orchestrina del Dopolavoro di Pordenone, di recente formazione, che ci darà un concertino.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO

Il nuovo Segretario politico

(28). — E' giunta graditissima fra la cittadinanza la notizia che a sostituire il Segretario politico della locale Sezione del Fascio signor Antonio Termini, è stato nominato il fascista Giuseppe Bravo, applicato comunale che è ben noto a tutti e che di tutti gode le simpatie per le sue magnifiche doti di lavoratore intelligente e modesto oltrechè di fascista fervente e disciplinato

Il fascista Bravo, ha partecipato a tutta la vita del Partito Nazionale essendo egli un inscritto della prima ora ed avendo partecipato a tutte le battaglie del nostro fascismo.

La delicata carica che viene oggi affidata al neo eletto avrà in lui un intelligente e zelante reggitore ed è veramente fortuna per la nostra circoscrizione comunale che la scelta sia caduta sopra l' integerrimo cittadino e fascista.

A lui quindi gli auguri e le congratulazioni nostre insieme ai voti della cittadinanza.

Da LESTIZZA

NOMINA DEL PRESIDENTE della Congregazione di Carità

(28). — S. E. il Prefetto di Udine con decreto 19 u. s. ha nominato Presidente della Congregazione di Carità il dott. Giuseppe Padovani.

Tale nomina è stata accolta favorevolmente da tutta la popolazione.

Il dott. Padovani, che gode meritatamente le generali simpatie, copriva già da due anni l' importante carica alla quale è pienamente adatto.

Da OSOPPO

ADUNATA DI AGRICOLTORI

(28). — Domani venerdì 29 corrente tutti gli agricoltori proprietari di terre affittuate, fittavoli, ecc. sono invitati all'adunata Sindacale che sarà tenuta alle ore 13.30 in una aula scolastica.

Un inviato della Federazione Friulana spiegherà ad essi i compiti della grande organizzazione Sindacale Fascista degli Agricoltori.

Da S. DANIELE

La morte del cav. Pietro Pellarini

(28). — Nella età di 75 anni si è spenta martedì sera la nobile esistenza del cav. Pietro Pellarini, dopo oltre un anno di sofferenze sopportate con forza d'animo e rassegnazione.

La dolorosa notizia è stata appresa con vivissimo dispiacere dalla cittadinanza intera, che riconosceva nell'amato sior Piero l'uomo buono, caritatevole, generoso.

Il cav. Pellarini fu per 53 anni integerrimo Ricevitore nell'Amministrazione Postelegrafica, funzionario retto, diligente, scrupoloso, stimato ed apprezzato dalle superiori autorità, e solamente nel febbraio del 1926 si ritirò dal servizio per godere il meritato riposo. In quella occasione la cittadinanza gli decretò una medaglia d'oro, che gli venne consegnata con grande solennità, presente la parte migliore del paese. Coprì varie ed importanti cariche pubbliche per lunghi anni, quali quelle di Consigliere ed Assessore del Comune, presidente e membro di numerose istituzioni cittadine, portando da per tutto il contributo del suo sapere, tutta la sua attività e rettitudine.

E la sua San Daniele, che tanto amava, volle tributare al compianto Scomparso solenni onoranze, commovente rito di affetto e di gratitudine verso il proprio figlio troppo presto rapito.

I funerali, ch'ebbero luogo mercoledì sera, riuscirono veramente imponenti per concorso di autorità, di cittadinanza e di popolo, resi ancor più solenni per la presenza di rappresentanze di molte associazioni con vessillo.

Il lungo interminabile corteo sostò una prima volta nel Duomo per le estreme esequie, e poi sul piazzale dell' Ospedale dove il Podestà portò, con frase elevata e commossa, alla Salma del benemerito cittadino scomparso il saluto reverente di San Daniele. La Salma fu poi tumulata nella tomba di famiglia.

Alla memoria del compianto defunto il nostro reverente saluto; alla famiglia desolata, ed in modo speciale al fratello signor Carlo e signora Giulia, l'espressione sincera delle nostre profonde condoglianze.

BENEFICENZA

(28) — Il benefico cittadino defunto cav. Pietro Pellarini ha disposto per le seguenti elargizioni in beneficenza: Alla Congregazione di Carità: libretto di Banca con L. 2938,80 più interessi dal 1925 in poi — Alla Società Operaia di M. S.: idem L. 1077.40 — Alla Scuola Professionale di Lavoro: idem L. 1027.50 — Al Ricreatorio Festivo: idem L. 1106,10 — All'Asilo Infantile: idem L. 1000 — Alla Cucina Economica: idem L. 532.50 — Ai Mutilati ed Invalidi di Guerra: idem L. 300 — Al Patronato Scolastico: idem L. 297.50 — Agli Esploratori Cattolici: L. 200.

Ha lasciato inoltre alla Congregazione di Carità di Ragogna la casetta materna, sita in S. Giacomo, con orticello unito.

Da PASSONS

Il nostro coro a Padova

(28) — Giovedì 21 corrente, il nostro Gruppo corale dialettale del Dopolavoro, composto di 50 voci maschili e 20 femminili, vestito in costume settecentesco, si portò a Padova per dare, su invito di quella Presidenza della Fiera Campionaria nazionale, un concerto nel giardino della mostra.

Diretti dal loro maestro Umberto Fagnutti i bravi coristi svolsero un applaudito programma comprendente le migliori villotte del nostro repertorio. Furono bissate ripetutamente le canzoni «Stelutis alpinis», «Avemarie», «Primevere», «La stajare», «Il cialzumit» e il «Ciant del Friul».

Dopo di che il Coro cantò ancora alcuni brani di poesie nostrali davanti all'altoparlante che è un congegno di alta potenza e tale da diffondere il bel canto friulano per tutta l'estensione della vasta città.

La Presidenza offrì agli ottimi cantori un rinfresco e li invitò a riprodurre il programma all'apertura ed alla chiusura della Fiera che si terrà nel prossimo anno 1929.

Congratulazioni vivissime ai coristi ed all' infaticabile loro maestro Umberto Pagnutti.

Da RAGOGNA

DISSERVIZIO POSTALE

(28). — Riceviamo:

Dagli Uffici centrali di quattro città del Veneto, ho spedito a Pignano di Ragogna, corrispondenze e cartoline illustrate, il tutto regolarmente munito di bollo ed indirizzo, ma con mia sorpresa, soltanto una cartolina, è giunta a destinazione. L'altra corrispondenza dove è andata a finire?

Poichè sono in argomento dirò ancora che ho constatato che a Pignano di Ragogna vengono talvolta recapitate cartoline postali di Stato da cent. 30 multate di 40 centesimi.

Giro il reclamo all'Autorità competente. P.

Da FAEDIS

NOMINA DEL PRESIDENTE della Congregazione di Carità

(28). — Il applicazione della legge 4 marzo 1928 (Anno VI) N. 413, S. E. il R. Prefetto della Provincia di Udine, con suo recente Decreto, ha nominato Presidente della Congregazione di Carità di questo Comune, il signor de Luca Gio. Battista.

Tale nomina è stata accolta con vivo e generale compiacimento da parte di tutta la popolazione che giustamente ne apprezza le ottime qualità di mente e di cuore del nuovo Presidente.

Da CISTERNA DI COSEANO

BENEFICENZA

(82). — La Direzione dell'Asilo Infantile di Cisterna ringrazia la famiglia signori Facini per l'offerta di lire 100 ricevuta a ricordo della loro defunta mamma signora Mantovani Chiara ved. Facini, presenta le più vive condoglianze e manifesta sincera gratitudine alla egregia famiglia dalla quale anche in passato ebbe generose elargizioni.

Da ATTIMIS

L'acquedotto comunale

(28). L'eco ci porta, dalle falde del Carnizza e dai ruderi dei castelli, il rombo delle mine scoppianti ad aprire le vie donde scenderà l'acqua limpida e salubre che renderà vieppiù attraenti queste magnifiche vallate.

L'acquedotto comunale, aspirazione di due generazioni ed assillo di tutte le Amministrazioni succedutesi nell'ultimo trentennio; è entrato nella sua fase risolutiva. Lunghi studi erano stati fatti negli anni che precedettero la guerra: furono ripresi nel 1919 a cura dell'ing. Tristano Valentinis ed Arch. Fior di Udine, i quali predisposero un progetto organico, che, approvato dal Ministero, fece ottenere al Comune dalla Cassa dei DD. e PP. un mutuo per la rilevante somma di L. 550.000. —

Riscontratosi, attraverso le siccità del 1921 e 1922, che le sorgenti portate dal progetto Valentinis non sarebbero state sufficenti, fu dato incarico all' ing. De Toni di Udine di variare il progetto stesso con l'aggiunta di altre sorgenti.

L'ing. De Toni, col suo progetto 25 novembre 1925 portante varianti ed aggiunte all'originario, raggiunse ottimamente lo scopo, scindendo l'opera in 2 distinti acquedotti: l'uno per il Capoluogo e Forame, utilizzante le acque della sorgente Molino di Subit; l'altro per Porzus e Racchiuso con la sorgente Ocena, sgorgante dalle falde del Monte Carnizza.

Approvato il nuovo progetto dal Ministero in data 27 marzo 1927, furono tosto costruite in economia le due camere di presa, e, nel decorso Aprile, fu indetta la gara per l'appalto del grosso dei lavori, dalla quale riuscì deliberataria l'Impresa Fr. Tonini di Udine col ribasso dell' 8.70 per cento.

I lavori hanno avuto inizio e procedono alacremente. Le condutture saranno costituite da tubi in acciaio «Italia» senza saldatura, prodotti dalle Acciaierie e Ferriere Lombarde di Milano.

Per i momenti di massima erogazione ed a premunirsi contro le eventuali siccità, sarà costruito un serbatoio ad Attimis, della capacità di Ett. 1100, ed a Racchiuso uno di Ett. 300. La portata delle sorgenti è però tale che consentirà oltre alla istallazione delle fontane pubbliche, l'erogazione del servizio privato a quanti lo richiederanno.

E' ora in corso di studio il progetto per l'acquedotto di Subit, frazione questa che, per la sua ubicazione, non può essere servita dagli acquedotti principali. Anche la spesa di questo acquedotto sarà contenuta nel mutuo.

La realizzazione dell'importantissimo problema, che per la prossima primavera sarà un fatto compiuto, torna ad onore delle Amministrazioni Comunali succedutesi nel dopo guerra, ed in particolare del Podestà co. Arbeno d'Attimis, che adempie così ad una delle sue promesse programmatiche.

IL DUCE per le famiglie numerose

Sua Eccell. il Capo del Governo ha disposto le seguenti elargizioni a famiglie numerose di questo Comune:

L. 400 a Leban Luigi fu Giovanni, padre di 14 figli; a Pelizzo Giovanni di Domenico, padre di 11 figli; a Poiana Giovanni fu Leonardo, padre di 10 figli e L. 200 a Bombardier Luigi fu Giovanni, padre di 9 figli.

I beneficati, commossi, hanno inviato al Duce sentite parole di ringraziamento.

NOMINA DEL PRESIDENTE della Congregazione di Carità

Per l'applicazione della legge 4 marzo 1928, il Prefetto della Provincia ha nominato Presidente di questa Congregazione di Carità il signor Del Negro Gino di Umberto, che già da 4 anni ricopriva tal carica con plauso generale.

Al signor Del Negro, fascista fervente che tanta attività dedica alle opere del Regime, le più vive felicitazioni per la alta prova di stima conseguita.

Da TRASAGHIS

IL NUOVO Commissario Prefettizio

(28). — Essendosi il signor Eugenio Picco dimessosi dalla carica di Podestà, è stato nominato Commissario prefettizio di Trasaghis il signor Stroili Giovanni.

NOMINA DEL PRESIDENTE della Congregazione di Carità

Con decreto di S. E. il Prefetto, è stato nominato Presidente della locale Congregazione di Carità il signor Costantini Romano fu Pietro di anni 59 residente in Trasaghis e proprietario della Trattoria «Alla Terrazza» Poichè egli gode molta stima tra i compaesani, la sua nomina è stata accolta con vivo piacere.

Da GEMONA

PER UN MIGLIOR PANE

(28). — Sono stati riuniti in Municipio i fornai, allo scopo di poter ottenere una migliore panificazione per cottura e confezione.

Sarebbe ora, perchè il pane molte volte lascia molto a desiderare e per la cottura e per la confezione.

IL RE DELL'ARIA

Domani sera 29 alle ore 20.30 in piazza Umberto avremo la prima rappresentazione del «Re dell'aria». E' stata tesa la corda metallica fra il palazzo della Pretura e della Banca Cattolica, su cui l'acrobata farà le sue meravigliose esercitazioni.

Da TARCENTO

MERITATO ENCOMIO

(82). — Dalla dispensa n. 5 del Bollettino della Milizia 16 maggio u. s. rileviamo con piacere che al Caposquadra signor Bignolini Francesco della 55.a Legione, intelligente vigile urbano di Tarcento, è stato concesso un encomio da inserire nel suo foglio matricolare, con la seguente motivazione:

«Incurante del pericolo, penetrava più volte in una casa in fiamme, prodigandosi nell'opera di spegnimento». Aprato, 25 febraio 1928

Al bravo Bignolini che è anche un decorato di guerra, i nostri vivi rallegramenti.

Da VALVASONE

Circuito motociclistico

Norme per il pubblico

(28). — Al pubblico che affluirà a Valvasone per assistere alla gara motociclistica domani 29 si rende noto che lo accesso alle Tribune ed agli steccati è libera anche a gara iniziata, purchè per accedervi venga seguito il seguente itinerario, segnato da freccie indicatrici: per chi proviene da Udine-Codroipo: Casa Turrini (al Ponte del Tagliamento) — Casa Bianca — Comunale — Casarsa e Torricella; per chi proviene da S. Vito al Tagliamento: Casarsa e Torricella oppure Casa Bianca — Comunale — Casarsa e Torricella; per chi proviene da Pordenone: Casarsa — Torricella oppure Castions di Zoppola — S. Lorenzo di Arzene — Arzene o Torricella; per chi proviene da Spilimbergo: S. Giorgio Richinvelda — San Martino — Arzenutto — S. Margherita di Arzene e Torricella.

In località Torricella, luogo di partenza e di arrivo dei corridori, sono state collocate le tribune per le Autorità e per il pubblico, gli steccati, la tribuna dei cronometristi e il contagiri.

In località S. Antonio ed al Ponte della Delizia sono pure state disposte, per comodità del pubblico, tribune e steccati.

Dalle ore 2 pom. il percorso del Circuito sarà chiuso al passaggio dei veicoli e dei pedoni, e per ciò è raccomandabile al pubblico di trovarsi a posto per la detta ora.

Il programma della giornata comprende, inoltre, un ballo pubblico su due vaste piattaforme collocate in piazza Municipio, con l' intervento di una delle migliori orchestre del Friuli.

La ditta Stefian di Vittorio Veneto darà a sera un grandioso spettacolo di fuochi artificiali che serberà delle sorprese per il pubblico.

Da CIVIDALE

L'assemblea della Società operaia

(28). — Ieri sera, alle ore 21, nella sede sociale ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci, presenti in buon numero, per l'approvazione del resoconto dell'esercizio 1927.

Prima di passare all'ordine del giorno, il Presidente signor Cornelio Gottardis portò il saluto della Società al nuovo Commissario Prefettizio dr. Giuseppe Mulloni, augurando una lunga permanenza all'onorifico incarico per il bene del Comune; quindi riferì sulle pratiche svolte per il ricupero dei crediti per gli effetti lettereccì che furono dati ai soci al ritorno della profuganza, ha informato in merito al ricordo recentemente inaugurato in onore dei soci Caduti in guerra e in merito alla inaugurazione della nuova bandiera sociale: infine ha esortato i soci e non soci a ricordarsi nelle liete e tristi circostanze del fondo pensioni che rappresenta una fonte di beneficenza.

Il socio cav. Rieppi ha invocato il dono di libri per il rinnovamento della biblioteca circolante che da 25 anni è focolare di coltura per il popolo.

Quindi, dopo approvato il verbale della seduta precedente, l'assemblea approvò ad unanimità il resoconto 1927 che porta i seguenti estremi: entrata L. 12.958,50; uscita L. 12.078,95; civanzo L. 879.55.

Le attività sociali al 31 dicembre 1927 salgono quindi a L. 135.933,39.

Dopo di che la seduta è stata tolta.

Gli esami al Liceo-Ginnasio Paolo Diacono

Ammessi alla prima classe del Ginnasio — Alessio Carlo Mario, Casasola Lino, Cernettig Giuliana, De Portis Gastone, Ersettig Ugo, Fantanelli Duilio, Marioni Maria, Pasini Ilman, Serra Luigi, Trentin Isidoro.

Ammessi alla quarta classe del Ginnasio — Arbizzani Luigi, Bridotti Ines, Casagrande Aurelio, Mesaglio Armida, Perocco Attilio, Trevisan Giorgio. — Cinque candidati furono rimessi a ripetere singole prove e due furono respinti.

Ammissione al Liceo di dieci candidati alunni interni della Scuola: furono ammessi: Bodigoi Alberto, Degani Francesco, Dobrina Danilo, Felettig Tiziano, Rieppi Anna. — Tre candidati furono rimessi a ripetere singole prove, mentre due candidati non poterono presentarsi agli esami in questa sessione, per malattia. — Dei trenta candidati esterni furono ammessi: De Pol Bruno, Masera Sonia, Mauro Vittorio, Perocco Domenico, Piccolo Pietro, Ruoso Angelo, Tosi Umberto, Kratter Antonio. Dodici furono rimessi a ripetere singole prove nella prossima sessione di settembre e dieci furono respinti.

BENEFICENZA

Pro Casa di Ricovero offrirono L. 20 i signori Alice e Cornelio Gottardis per onorare la memoria della signora Maria Angeli in Pividori.

Da TRIVIGNANO UDINESE

NOMINA DEL PRESIDENTE della Congregazione di Carità

(28). — Con suo decreto in data recente l'Ill.mo signor Prefetto di Udine ha nominato Presidente della locale Congregazione di Carità il signor Gio. Batta Tami, già Presidente della cessata amministrazione.

La nomina è stata accolta con piacere dalla popolazione che vede nel signor Tami un uomo fattivo ed intelligente.

Congratulazioni.

Da TOLMEZZO

UNA SCOSSA DI TERREMOTO

(28). — La scorsa notte poco dopo le 24 una leggera scossa di terremoto ha suscitato qualche apprensione.

Nessun danno notevole si è però registrato. Sembra che siano stati feriti due soldati.

A Enemonzo

(28). — Ieri mattina alle ore 0.20 si è verificata una scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di parecchi secondi. Non si hanno a lamentare conseguenze materiali.

Cronache Goriziane

La giornata della Piccola Italiana

GORIZIA, 28.

Oggi, organizzata dal Fascio femminile, è seguita, alle ore 18, la grande manifestazione in occasione della Giornata della Piccola Italiana svoltasi nel meraviglioso parco dove sorgerà la Casa del Balilla, in via Orzoni.

Alla bella manifestazione, intervennero tutte le autorità cittadine, fra cui S. E. il Prefetto comm. Cassini, il Segretario federale ing. Caccese, il Podestà sen. Bombig, la delegata dei Fasci femminili signora Rina Massig, lo ispettore scolastico Loiacono, il prof. Tortoretto, da Milano, e altre tre mila persone tra madri delle Piccole Italiane e signore.

Alle ore 16, il parco dei Balilla brulicava di giovani bimbe. Oltre 800 Piccole Italiane furono radunate al comando delle rispettive delegate sull' immensa distesa verde, disposte in un ampio quadrato, dietro il quale si assiepava il pubblico. Il programma ebbe inizio con la recitazione di una graziosa poesia «La Piccola Italiana» detta con molto slancio e con graziosa verve. Seguì la esecuzione di alcuni cori, sostenuti dalle belle e simpatiche bimbe e da un folto gruppo di Balilla impettiti e fieri. Terminati i cori, che neanche dire, riscossero i generali applausi, prese la parola l' ispettore scolastico Loiacono che presentò ai convenuti il prof. Tortoretto, di Milano, direttore del giornale «La Piccola Italiana» elogiando le giovanette per il brillante esito conseguito nella gara nazionale del componimento, mettendo in rilievo, con adeguate parole, l' importanza dei compiti e la bellezza di questa innovazione nella scuola.

Terminò il suo elevato discorso, leggendo il fervido telegramma d'augurio inviato dal ministro Fedele e un significativo telegramma delle Piccole Italiane di Milano col quale abbracciano le giovani sorelle. Fu vivamente applaudito.

Parlò quindi il prof. Tortoretto, delegato della giuria nazionale che pronunciò un elevato discorso, pieno di patriottico fervore.

Il prof. Tortoretto consegnò quindi alla delegazione delle Piccole Italiane di Gorizia il più significativo regalo assegnato dalla Giuria Nazionale al corpo insegnante di Santa Goridia, consistente nel facsimile, in bronzo, della statua della Vittoria di Brescia.

Seguirono gli altri numeri del programma.

Molto interessanti riuscirono le danze ritmiche, eseguite dalle allieve della Scuola di Notre Dame e delle Orsoline. Seguì la premiazione delle vincitrici della mostra del linguaggio grafico.

Ebbero il premio di primo grado nelle mostre personali: Licia Leonardig, con servizio lavori muliebri, dono dell'on. Ricci — Olga Hoffmann, un servizio di scrivania, di S. E. il Prefetto — Maria Galllussi, medaglia d'argento grande, dono del Ministro della P. I.

Premio di primo grado: Lionella Leuvier — Lucia Bolaffio — Bruna Cerne — C. Camuri ecc.

Il prof. Tortoretto, fece quindi la premiazione delle vincitrici della Gara Nazionale del Componimento. La medaglia d'oro è stata assegnata alla Piccola Italiana Marcella Borghesaleo.

Da ultimo seguì la premiazione delle gare ginniche per Piccole Italiane svoltesi nella Palestra dell' Unione Ginnastica Goriziana.

Il Duca delle Puglie a Redipuglia

Stamane S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia-Aosta, Duca delle Puglie, si è recato a visitare il Cimitero degli Invitti della III.a Armata, a Redipuglia, recando una magnifica corona d'alloro con bacche dorate e fiori freschi, raffiguranti lo scudo sabaudo. Lo accompagnavano nel pietoso pellegrinaggio gli ufficiali del suo seguito. Compiuto il rito d'amore verso i prodi della III.a Armata che furono durante la guerra al comando del Suo augusto genitore S. A. R. ripartì da Gorizia, dove ha lasciato di sè il più gradito ricordo.

La tragica morte di un soldato

All'Ospedale Comunale è spirato il soldato Ermanno Vittori, di anni 21, da Sagrado, il quale mentre si trovava a ripulire una rivoltella, fece partire un colpo che lo colse alla regione temporale destra. Il Vittori che era in licenza, doveva in questi giorni rientrare al reggimento.

ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA

Domani, in occasione della festa di S. Pietro e Paolo, in piazza della Vittoria, alle ore 18, seguirà l'estrazione dei premi per le famiglie più numerose di Gorizia. Alle 18.30 avrà luogo, sulla stessa piazza il tradizionale giuoco della tombola in favore dell' Istituto per fanciulli abbandonati Oddo Lenassi, per cui furono fissati come premi: per la tombola L. 2000 e per la cinquina L. 1000.

INFORTUNIO SUL LAVORO

All'Ospedale Comunale fu ricoverato Michele Basile di 18 anni, abitante a Gorizia, perchè durante il lavoro, in una grave caduta, ebbe a riportare la frattura completa della gamba sinistra al terzo inferiore. Fu giudicato guaribile in 50 giorni.

AGGREGAZIONE DI COMUNI

Con recente R. Decreto il Comune di Sebreglie è stato aggregato a quello di Circhina.

— I Comuni di Dol Ottelza, Locavizza di Aidussina, Planina e Sturie delle Fusine e Urtie sono stati aggregati al Comune di Aidussina.

Municipio di Gemona

A tutto il giorno 28 Luglio p. v. è aperto il Concorso al posto di MEDICO CONDOTTO del Secondo Reparto di questo Comune.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Municipale.

Gemona, lì 21 Giugno 1928 - Anno VI.

Il Commissario Prefettizio
G. STROILI

Da CORMONS
I premiati della Mostra bovini

Diamo i prospetti dei premi distribuiti alla rassegna bovina mandamentale di Cormons il giorno 24 giugno corrente:

Categoria riproduttori maschi (classe A) torelli da 6 a 12 mesi — Due premi d'incoraggiamento a Cisilin Domenico di Medea e Bernardis Cornelio di Dolegna.

Categoria riproduttori feminine (classe A) Vitelle da 6 a 12 mesi — I. premio a Marcon Antonio di Cormons; II. premio a Brandolin Giuseppe da Borgnano di Cormons; III. premio a Zoff Antonio di Borgnano di Cormons, ai Fratelli Gallas di Meda, Iasnic Vincenzo di Vipulzano, Gall Giovanni di Cormons, Ferlat Leonardo di Cormons e Godeas Giovanni di Medea.

Classe B - Vitelle da 12 a 20 mesi — I. premio ai Fratelli Buzzighin di Modea; II. premio a Riz Edoardo di Giassicco, a Battistutto Carmine di Borgnano di Cormons e a Luisa Antonio di Boatina di Cormons; III. premio a Giuseppe Scherree di Brazzano.

Classe C - Giovenche da 20 mesi in più — I. premio a Simonit Domenico di Medea; II. premio a Spessot Giacomo di Cormons, Furlan Valentino di Borgnano di Cormons; III. premio a Visintin Leonardo da Brazzano, de Savorgnani Arrigo di Cormons, Fratelli Ciani di Brazzano, Godeas Giacomo di Medea, Brandolin Giuseppe da Borgnano, Battistutta Arturo da orgnano.

Premio speciale al miglior gruppo — Amministrazione baroni Locatelli da Langoris di Cormons.

Classe D - Vacche pregne e col lattonzolo — I. premio a Battistutta Giuseppe da Borgnano di Cormons; II. premio ad Ambrosio Evaristo di Borgnano, Gasparini Giuseppe di Cormons, e all'Amministrazione baroni Locatelli di Langoris di Cormons; III. premio a Cantarutti Giuseppe da Giassicco, Banello Antonio da Brazzano, Vanon Valentino da S. Quirino di Cormons, Tortul Gio. Batta da Medea, Scherer Giuseppe da Brazzano, Fratelli Buzzighin di Medea, Sgubini Domenico da Povia di Cormons e Cantarutti Claudio di Giassicco.

I premiati della Mostra vini

Prima categoria — Vini comuni da pasto bianchi — I. premio di medaglia vermeil all'Amministrazione conte Frova di Villanova di Farra; II. premio di medaglia d'argento a Zucchiatti Antonio di Modana; III. premio di medaglia di bronzo all'Amministrazione avv. cav. Donati Mario di Moraro; IV. premio di medaglia di bronzo a Vodopivez da Montespino; V. premio a Sinigoi Francesco di Montespino; VI. premio alla Cooperativa di Rifembergo.

Seconda categoria — Vini comuni da pasto rossi — I. premio all'Amm. avv. cav. Donati Mario di Moraro; II. premio di medaglia d'argento all'Amm. conte Frova di Villanova di Farra; III. premio di medaglia d'argento all'Amministrazione barone de Teufembach di Vipulzano; IV. premio di medaglia d'argento all'Amm. Duca Catemario di Quadri di Dolegna e Collio; V. premio di medaglia d'argento alla Cooperativa di Montespino; VI. premio di medaglia di bronzo a de Savorgnani Arrigo di Cormons; VII. premio a Spagnul don Desiderio di Cormons.

Terza categoria — Vini fini bianchi — I. premio di grande medaglia vermeil all'Ammin. conte Frova di Villanova di Farra; II. premio di medaglia d'argento al cav. uff. Benardelli Nicolò di Cormons; III. premio di medaglia d'argento alla Cooperativa di Montespino; IV. premio di diploma di merito a Vosca Secondo di Cormons; V. premio di diploma al merito a Vallig Venceslao di S. Croce; VI. premio di diploma al merito de Savorgnani Arrigo di Cormons.

Quarta categoria — Vini fini rossi — I. premio all'Amm. conte Frova di Villanova di Farra; II. premio di medaglia d'argento a Sinigoi Francesco di Montespino; III. premio di medaglia d'argento all'Amm. Vanni degli Onesti di Dolegna del Collio.

Quinta categoria — Vini appassiti — La Giuria dichiara di non ritenere nessun espositore meritevole di premio.

Sesta categoria — Distillati (acquavite di vinacce ecc.) — I. premio di medaglia vermeil alla Cooperativa di Montespino; II. premio di medaglia d'argento all'Amm. Duca Catemario di Quadri per acquavite; III. premio di medaglia di bronzo all'Amm. Duca Catemario di Quadri, per slivowitz.

Cantine Sociali — I. premio di medaglia vermeil alla Cooperativa Economica di Montespino; II. premio di medaglia d'argento alla Cooperativa di Rifembergo.

La Giuria, dopo aver assegnato i premi ai vari espositori delle singole categorie ha presentato al Comitato promotore le sue considerazioni.

Da TOLMINO
I promossi al Liceo-Ginnasio «Vincenzo Arbarello»

(28). — Diamo l'elenco degli alunni promossi al R. Liceo Ginnasio «Vincenzo Arbarello»:

Dalla I. alla II. ginnasiale:

Bergino Anna — Berghinz Giuseppe — Caizzi Tullio — Fon Elena — Grehar Valeria — Klebucar Maria — Mauric Maria — Mazora Federico - Miklavic Sidonio — Misdaris Giuseppe — Oblescak Antonia — Oblescak Luigi — Temha Federico — Troha Antonio — Velikoja Vladimiro — Verzegnassi Sostene — Villa Davide — Zorzon Luigia — Battich Tullio — Bidut Antonio — Manzano Alessandra — Dugar Fiorina — Mrak Giustina — Mrak Maria — Rot Maria — Scalin Paola — Stua Laura — Trebse Milano — Zlatoper Francesco.

Dalla II alla III. ginnasiale:

Boriancic Ignazio — Calligaro Luciano — Cimpric Luigia — Ghersinich Ludmilla — Hrast Raimondo — Knez Giuseppe — Lombero Giacomo — Mervic Giovanni — Orlich Maria — Piccinini Edoardo — Pamparin Federico — Raunich Stefania — Skert Milano — Tentor Luigi — Tomazic Boris — Trampuz Oscarre — Treven Riccardo — Zagar Giuseppe.

Dalla IV. alla V. ginnasiale:

Bajt Antonio — Dakskobler Giuseppe — Fon Albino — Francelj Maria — Lapaine Felice — Pirc Luigi — Reieo Giulia.

Dalla I. alla II. liceale:

Francelj Francesco — Gruntar Antonio — Iharnar Antonio — Suller Antonio — Valentincic Luigi.

Ammessi alla I. ginnasiale nella sessione estiva:

Borownicar Antonio — Bicek Raffaele — Bitcznik Mario — Concig Aurelia — Fon Francesco — Fortunat Rosalia — Kenda Antonia — Kofol Giovanna — Kogoi Daniela — Leban Paola — Mervic Federico — Miklavic Giuseppe — Mrak Ottone — Nuk Gisella — Paolin Giuseppe — Sosic Vladimiro — Toppino Cesare — Zafran Rodolfo.

Ammessi alla IV. ginnasiale:

Ghersinich Luigi — Mocnik Giuseppina — Painter Carla — Rutar Maria — Taljat Evaldo — Tljat Giuseppe — Zorn Diodata.

Ammessi alla I liceale:

Calligaro Adelchi — Clemen Emilio Fon Giovanni — Goberscek Maria — Skecir Cirillo — Skecir Maria — Trobse Lidia — Gostisa Valentino — Verzegnassi Giovanni — Rippa Bonati Carlo — Zarpellon Giovanni — Mattarolo Angelo.

Da GRADISCA d'ISONZO
FESTEGGIAMENTI DELL'O. N. B.

(28). — Già da giovedì sera nelle vetrine della ditta Weiss sul piazzale della Unità sono esposti i migliori doni della grande pesca di beneficenza che funzionerà durante le competizioni sportive degli Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane e Giovani Italiane indette per domenica prossima.

Continuano a pervenire nuove adesioni e iscrizioni di concorrenti specialmente dalla Provincia di Trieste e dalla Provincia di Gorizia.

Grande è l'attesa del pubblico per la accademia che la ginnastica triestina darà ai grandi attrezzi e per la prima partita di palla al cesto fa le rappresentative del Comitato Provinciale di Gorizia e di Trieste, gara che riescirà oltremodo interessante per il valore della squadra triestina, già bene preparata dai recenti campionati, e per la combattività della squadra goriziana di recente istituzione per merito dell'entusiasta e bravo Denchin.

Alla sera i palloncini alla veneziana renderanno il campo molto suggestivo e ritrovo degno, anche per le egregie orchestre che suoneranno al ballo, della bella gioventù friulana, che accorrerà ad onorare Gradisca, più che mai bella e superba del suo bel verde, che ha rotto il ghiaccio della sua inattività ed ha iniziata la serie dei trattenimenti ed adunate estive sui suoi bei parchi e giardini invidiabili.

Da ROMANS D'ISONZO
LA RECITA
pro «Dote della Scuola»

(28). — Con la partecipazione di numeroso e scelto pubblico il Corpo insegnante delle Scuole elementari di Romans d'Isonzo, organizzò una rappresentazione per la chiusura delle scuole, pro «Dote della Scuola».

I piccoli attori si presentarono alla ribalta del teatrino del Circolo Cattolico (gentilmente concesso), con vera spontaneità svolgendo i singoli punti del programma.

«SCAMPOLO»

Attesa con vivo interesse la rappresentazione di «Scampolo» di Dario Niccodemi, da parte del gruppo filodrammatico dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Romans d'Isonzo, che con questo lavoro inizia la sua attività. La rappresentazione era stata fissata ancora l'altra settimana ma acagione del tempo viene rimandata per le ore 20.30 di venerdì e sabato 29 e 30 corrente.

La recita sarà data all'aperto nel cortile del signor Candussi Luigi (Cine Italia). Durante gli intervalli verranno cantate delle romanze e suonati dei pezzi classici per trio.

Da GRADO
Il programma del saggio ginnastico

(28) — Come già è stato annunciato, domani, 29, alle ore 17, nel piazzale dei giuochi, in viale Regina Elena, seguirà il saggio ginnico-militare delle organizzazioni giovanili fasciste di Grado.

Alla cerimonia, oltre alle Autorità locali, interverranno il Segretario Federale ing. Cobolli-Gigli ed il Presidente dell'O. N. Balilla cav. Aldo Lussi.

Il saggio seguirà col seguente programma:

1) Rivista dei Reparti.
2) Esercizi elementari collettivi (Balilla e Piccole Italiane).
3) Esercizi collettivi del secondo concorso ginnastico Balilla dell'Urbe e del Lazio.
4) Esercizi collettivi del I. Reparto.
5) Canto «Le aquile di Roma».
6) Sfilata dei reparti di Avanguardia, Balilla e Piccole Italiane.

Durante il saggio suonerà la Banda Cittadina.

Per accedere al campo, dovrà essere pagata la tassa di L. 1 che andrà a beneficio della costruenda Casa dei Balilla.

Pel convegno dei giornalisti

In occasione del grande convegno dei giornalisti, che seguirà, come annunciato, sabato e domenica prossima, la Ditta Birra Puntigam ha messo gentilmente a disposizione del Comitato un rinfresco pei giornalisti da consumarsi alle ore 10 di domenica.

Anche la Ditta L. Torrigiani ha voluto volontariamente contribuire mettendo a disposizione del Comitato una rilevante quantità dei suoi rinomati prodotti in conserva.

In città l'aspettativa è grande e tutto fa prevedere una splendida riuscita.

RICORDI FOLC-LORISTICI
La processione in mare a Barbana

(28). — Tra breve seguirà la tradizionale festa di Barbana.

Assai opportunamente il Comitato si occupa per la miglior riuscita della solennità, alla quale è da augurarsi venga conservato, naturalmente, il suo carattere folc-loristico. Daremo nei prossimi giorni i particolari del programma.

:: CRONACA UDINESE ::

Udine avrà definitivamente il più grande Ossario d'Italia
che accoglierà ventimila salme di eroi

Don Clemente Cossettini, Parroco di San Nicolò, cui si deve la magnifica iniziativa dell'erezione in Udine di un grande Tempio - Ossario atto a raccogliere le salme degli Eroi dell'ultima guerra di redenzione, sepolte nei piccoli e taluni quasi abbandonati cimiteri del Carso e disseminati nella pianura friulana, ha vinto finalmente la battaglia che, non si sa da chi, nè si sa il perchè, gli era stata mossa per trasferire altrove il sacro edificio! E noi con lui ci congratuliamo vivamente della ottenuta vittoria, che è vittoria di Udine, perchè questa più di qualunque altra doveva essere la sede degna dell'Ossario, come ebbero a riconoscerlo le alte personalità cittadine che, alla causa di don Cossettini hanno dato largo incondizionato appoggio presso le superiori autorità ed i competenti Ministeri.

Ieri mattina alle 11 il generale comm. Giovanni Faracovi raccolse nella sede della Federazione dei Combattenti i rappresentanti di alcune associazioni patriottiche locali per trattare dell'argomento che occupa tutti i cittadini da molto tempo; quello cioè del Tempio-Ossario ai Caduti d'Italia il di cui progetto fu grandemente ammirato anche alla Mostra della Ricostruzione testè chiusasi a Padova.

Erano presenti il cav. uff. ing. Lionello Leskovic per la Federazione ed il Fascio di Udine, la nob. signora Caterina Zudenigo in Pennato per le Madri e Vedove dei Caduti, il prof. Catalani per i Combattenti, il cav. Lorenzo Alciati per i Mutilati, il cav. uff. Attilio Mombellardo per il Nastro Azzurro, il cav. mons. Luigi Quargnassi presidente del Comitato per il Tempio, l'architetto Provino Valle progettista del Tempio e il modestissimo don Clemente Cossettini.

Il generale Faracovi, Commissario governativo per le onoranze ai Caduti in guerra, comunicò agli intervenuti la attesa desiderata notizia — che sarà accolta con vivo compiacimento da tutti i friulani — che Udine, capitale della guerra, è stata definitivamente stabilita sede del grande Ossario, nel quale troveranno eterno riposo le salme dei militi gloriosamente Caduti per la Patria. Il Tempio, opportunamente trasformato ed ampliato, accoglierà così i resti di ben 20 mila morti che saranno qui trasportati da altri Cimiteri di guerra. L'Ossario di Udine sarà il più grande d'Italia.

Il prof. Catalani, rendendosi interprete dei sentimenti degli intervenuti alla riunione e di tutto il popolo friulano, espresse la piena intima soddisfazione per l'altissimo onore che il Governo Nazionale ha voluto riserbare ad Udine che, della guerra, ha sostenuto, con animo forte, le vicende liete e le avversità. Udine custodirà perennemente nel Tempio suo, con il culto che si deve alle cose sacre, i resti degli umili e grandi artefici della Vittoria che, con il progredire del tempo avrebbero potuto andare dispersi se lasciati nei piccoli cimiteri, cinti ancora con solo filo spinato e spesso trascurati ed abbandonati. Assicurò il Generale che autorità ed associazioni cittadine non mancheranno di dare la più larga affettuosa e sollecita collaborazione per il compimento dell'opera grandiosa che assume oggi importanza nazionale.

Fu quindi esaminato il nuovo, magnifico progetto dell'Ossario.

La pianta, a croce latina, permette lo sviluppo di circa 20.000 loculi distinti, individuali, per cui ogni salma avrà un proprio posto e sarà racchiusa con una lapide che porterà cognome e nome del Caduto e la data della morte. Sul transetto si eleva una grandiosa cupola, alta cinquantadue metri, sulla quale campeggerà, quasi divina custode dei sacri resti, la Madonna della Vittoria, in bronzo dorato, che, come si sa, fu dai combattenti d'Italia offerta.

Il generale comm. Faracovi rimase soddisfattissimo della riunione di ieri, durante la quale tutti gli animi, con mirevole accordo, si palesarono tesi ad un solo sublime pensiero: onorare degnamente i morti per la grandezza d'Italia!

Quale Commissario del Governo per la sistemazione dei Cimiteri di guerra, assicurò che dedicherà l'opera sua incessante per la definizione del Tempio-Ossario di Udine che riuscirà indubbiamente il più grande monumento che l'Italia dedicherà alla benedetta memoria dei Suoi Morti.

Le concessioni del Governo
a favore delle famiglie numerose

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri l'altro pubblica:

Art. 1. — A coloro che si trovano in una delle condizioni stabilite dall'articolo 2 sono accordate le seguenti esenzioni e agevolazioni tributarie:

a) Esonero per L. 100.000 di reddito complessivo: 1) dall'imposta complementare progressiva sul reddito e dalla relativa addizinole comunale; 2) dalla tassa di famiglia;

b) Riduzione proporzionale dei redditi accertati in modo da mandare esente un reddito complessivo di L. 100 mila: 1) dall'imposta sui redditi di ricchezza mobile nonchè dall'imposta comunale sull'industria con relativa addizionale provinciale e dalla tassa camerale o imposta in favore dei Consigli Provinciali dell'Economia, normalmente commisurate sullo stesso imponibile; 2) dalle imposte e sovrimposte comunali e provinciali sui terreni e sui fabbricati; 3) dall'imposta sui redditi agrari;

c) Esenzione totale: 1) dall'imposta comunale di patente; 2) dall'imposta comunale sul valor locativo; 3) dalle imposte comunali sul bestiame e speciale sugli animali caprini; 4) dai contributi sindacali; 5) dalle tasse e sopratasse per ogni ordine e grado di scuole e di istituti.

Art. 2. — Godono delle esenzioni accordate con la presente legge:

a) Gli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, dello Stato, civili e militari, di qualsiasi grado, gruppo e categoria — compresi quelli delle aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo — nonchè gli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, degli Enti autarchici e parastatali, quando abbiano a carico sette o più figli di nazionalità italiana;

b) Coloro che, pur non appartenendo al personale dello Stato degli Enti suindicati, abbiano a carico dieci o più figli di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico. La esenzione di cui al N. 5 della lettera c) del precedente articolo è però concessa indipendentemente dal numero dei figli rimasti a carico ed in base alla sola condizione del numero dei figli vivi e vitali di nazionalità italiana, stabilito dai due precedenti capoversi.

Art. 3. — Agli effetti delle esenzioni di cui nella presente legge, sono da computarsi nel numero dei figli, oltre i legittimi o legittimati, anche quelli naturali riconosciuti. Sono da considerarsi a carico i figli minorenni, nonchè quelli maggiorenni — maschi e femmine, purchè nubili — quando risultino inabili al lavoro e privi di mezzi per provvedere direttamente al proprio sostentamento.

Art. 4. — Le disposizioni della presente legge hanno effetto a decorrere dal 1° luglio 1928.

Art. 5. — Con Decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dei Ministri interessati, saranno stabilite le norme per l'attuazione della presente Legge.

Dignità

In questi giorni di angoscia non disgiunta da virile fierezza, c'è qualche ignorante eroe da caffè che non si perita di abbassare al pettegolezzo irresponsabile l'epica vicenda polare che ogni anima italiana, serenamente preparata a qualsiasi triste notizia, ricompone, con austerità e con amore, giorno per giorno, traverso i dati che il Governo fa diramare ufficialmente a mano a mano che ne accerta la esattezza. In verità sia le notizie amare che già sono giunte, sia quelle che non possono escludersi a priori, sono intonate nel cuore di tutti a quella che chiameremmo la dignità eroica della sciagura abbattutasi non sopra un tentativo disperato, ma contro una vittoria raggiunta.

L'areonave che aveva, con la Croce di Cristo, issato trionfalmente sul Polo il Tricolore del 24 maggio, si era appena infranta, al ritorno, poco lungi da dove era partita, e già il grido dei naufraghi, da quella che poteva essere la tomba, riaffermava il tono sovrumano dell'impresa: «Viva l'Italia!».

E chi mai s'arroga di gettare su questa, che è una fulgida pagina di storia ormai acquisita non pure alla Patria, ma all'Umanità il facile e non sempre disinteressato oltraggio di torbidi racconti di smarrimento, di crollo psichico, di avventatezza, di gesto disperato?

Alla nostra Redazione sono pervenute lettere di protesta e di disgusto contro le chiacchiere stupide e vergognose che non possono nascere o trovare rispondenza se non in coloro che vantano solo scarsa dignità d'animo e ristrettezza mentale.

Respingiamo le profanazioni dei vociferatori che così offrono il simbolo della loro vigliaccheria e salutiamo i fratelli eroici, salutiamo Pomella martire della civiltà, salutiamo il generale Nobile il quale, benchè materialmente ferito in modo grave, ritrova in sè tanta energia di spirito da ripartire alla ricerca dei suoi compagni nell'impresa eroica.

Gita al Monte Cavallo

La Segreteria della Società Escursionisti Friulani avverte che le iscrizioni per la gita al Monte Cavallo si chiudono questa sera venerdì 29 alle ore 22.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 14.30 alle 18.30 il poligono di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Le modalità per il Campeggio Alpino indetto dall'O. N. B.

La Presidenza Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla organizza per il prossimo mese di luglio un campeggio alpino per gli Avanguardisti e Balilla della Provincia di Udine.

La località è posta nel Tarvisiano, in prossimità del paese di Fusine in Valromana (Weissenfels) ad una altitudine di circa 880 metri sul mare.

Al campeggio, organizzato in due turni della durata di 12 giorni ciascuno (esclusi i viaggi) potranno partecipare i giovani inscritti all'Opera e regolarmente tesserati dell'età dai 12 ai 16 anni, secondo le modalità più sotto riportate.

L'ammissione:

Le ammissioni si distinguono in gratuite e a pagamento.

Sono ammessi gratuitamente: un Balilla per ogni Centuria regolarmente costituita della 302a Legione «Alfredo Oriani»; un Avanguardista per ogni formazione provvisoria esistente in Provincia.

L'ammissione a pagamento è riservata a tutti i giovani inscritti all'organizzazione che corrispondano preventivamente la somma di L. 75.

Ad ogni dirigenza periferica, verrà inviato un apposito modulo d'ammissione.

Le proposte dovranno essere fatte dal Comandante della Centuria Balilla od Avanguardisti a cui appartiene il giovane che s'intende fare partecipare al Campeggio (sia gratuitamente che a pagamento) ed essere approvate e trasmesse alla Presidenza, dal Presidente del Comitato Comunale nella cui giurisdizione trovasi il reparto.

Le proposte dovranno pervenire alla sede del Comitato Provinciale non oltre il 10 luglio p. v.

Quelle relative alle ammissioni a pagamento dovranno essere corredate dall'importo richiesto.

Ad ogni proposta dovrà inoltre essere unito un certificato medico, nel quale risulti che il Balilla od Avanguardista partecipante è di sana e robusta costituzione fisica.

Detto certificato deve essere rilasciato in carta libera dall'Ufficiale Sanitario locale o dal Medico membro del Comitato Comunale.

I Presidenti dei Comitati Comunali ed i Comandanti dei Reparti giovanili tengano presente che i giovani proposti ai «posti gratuiti« devono essere scelti fra quelli che hanno dimostrato maggiore disciplina ed attaccamento alla organizzazione e siano appartenenti a famiglie più povere.

Equipaggiamento

I partecipanti devono essere provvisti della perfetta tenuta regolamentare (Balilla: camicia nera, calzoni corti grigio-verdi, fez con aquila e numero, fazzoletto azzurro al collo, distintivo al braccio, calzettoni grigio-verdi, scarpe robuste — Avanguardisti: camicia nera e foraggiere, calzoni grigio-verdi all'alpina e fascie, fez con aquila e numero, distintivo al braccio, scarpe robuste). Dovranno essere muniti inoltre di un tascapane contenente: 1 camicia, 1 maglia, 2 paia calzetti, 1 paio mutande, 5 fazzoletti, 1 pezzo di sapone e possibilmente un altro paio di scarpe.

L'equipaggiamento dovrà essere completato da una mantellina o da un pastrano.

I partecipanti saranno alloggiati sotto tende modello Bucciantini, concesse dal Ministero della Guerra.

Ad ognuno di essi, la Presidenza provvederà a fornire: due coperte da campo, un pagliericcio, una gavetta con cucchiaio.

La Presidenza Provinciale fisserà con criterio razionale la ripartizione dei turni di partecipazione fra i giovani appartenenti ai vari reparti della Provincia, che avranno inizio comunque non oltre il 31 luglio p. v.

In tempo debito ogni Presidente del Comitato Comunale sarà avvertito con comunicazione personale, del giorno e dell'ora di partenza del Balilla od Avanguardista ammesso al campeggio, del luogo di concentramento e delle modalità da seguirsi per il viaggio in ferrovia.

Organizzazione del campo

Il Campo sarà diretto dal maestro Luigi Comandante la 1a Coorte Balilla e da un Ufficiale della Milizia V. S. N. coadiuvati da alcuni Ufficiali della Milizia Balilla.

Ogni giorno vi sarà la visita medica passata da un Ufficiale Medico della M. V. S. N.

L'attività del Campo sarà regolata con norme razionali; si darà massimo impulso all'indirizzo pratico del campeggio, che oltre a contribuire allo sviluppo fisico dei ragazzi dovrà essere mezzo potente di educazione morale assuefacendoli alle necessità della vita collettiva, ad affrontare più o meno piccole difficoltà, alla cura della propria persona, stimolando in pari tempo lo spirito d'iniziativa.

Intendimento della Presidenza è che questo primo campeggio dell'Opera riesca razionale e bene organizzato: si invitano perciò i Presidenti dei Comitati Comunali ed i Comandanti dei Reparti ad attenersi strettamente alle norme stabilite nel programma esposto, curandone scrupolosamente e con esattezza la applicazione delle disposizioni in esso impartite.

La sagra di S. Pietro

Una festa da ballo

Nel pomeriggio di oggi, ne cortile dell'osteria S. Pietro, fuori Porta Grazzano, seguirà, su apposita piattaforma, una festa da ballo.

L'orchestra del Sindacato Orchestrale, diretta dal maestro Natale Zanco, si produrrà nei migliori ballabili della stagione.

Ditte Friulane premiate alla Mostra di Padova

Abbiamo da Roma (per telegrafo):

La Commissione giudicatrice dei concorsi banditi dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie e dell'Istituto Veneto per la Piccola Industria e per il Lavoro di Venezia, per apparecchi di essicazione, distillazione, per fotografie ed illuminazione, delle piante aromatico-medicinali, esposti alla 10a Fiera Campionaria di Padova, ha presentato la propria relazione facendo l'assegnazione dei premi.

Tra i premiati rileviamo le seguenti Ditte friulane:

Medaglia dell'Opera Nazionale Forestale e diploma alla Ditta Valerio e Martini di Udine.

Contributo di L. 1500 per costruzione di apparecchio a duplice funzionamento di essicatoio e distillazione di piante aromatico-medicinali, alla Ditta Cossettini dr. cav. Guido di Moggio Udinese.

Il saggio musicale al Teatro Puccini

Ecco il programma del Saggio di Studio che gli Allievi dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» daranno domenica prossima, alle ore 10 ant., nel Teatro «Puccini»:

A. Longo: a) «Gavottina della bambola»; b) «Cucù» (per pianoforte) — Alunna Maria Luisa Pedretti del Primo Corso.

Ch. Lefébure: «Fantaisie-Caprice» (per clarinetto e pianoforte) — Alunni: Ciro Parussini del Quinto Corso e Olga Mulinaris dell'Ottavo Corso.

G. Valentini: «Sonata in Sol mag.», Largo, Allegro (per violino e pianoforte) — Fiorillo: «Studio» — Alunni: Fausto Mangiarotti del Sesto Corso e Caterina Spinotti dell'Ottavo Corso.

R. Strauss: «Waldhornconcert», opera II (per Corno con accompagnamento di pianoforte) - Allegro, Andante, Rondò — Alunno: Enea Zavagna del V. Corso accompagnata al pianoforte dalla prof.ssa Maria Rizzoli.

R. Schumann: a) «Di notte»; b) «Allucinazione» (dai «Pezzi fantastici», op. 12), per Pianoforte — Alunna: Erminia Nocker dell'VIII. Corso.

F. Mendelssohn: «Concerto in Mi minore», per Violino con accompagnamento di Pianoforte — Alunno licenziando: Eligio Ciriani, accompagnato dal prof. Antonio Ricci.

A. Magnani: «Sonata in Mi bemolle magg.», per due Clarinetti e Pianoforte (Allegro, Moderato, Romanza, Scherzo) — Alunni: Bruno Bonoris del V. Corso ed Erardo Scialino del IV. Corso accompagnati dalla prof.ssa Maria Rizzoli.

L. Boccherini: «Sonata in Sol maggiore», per Violoncello e Pianoforte — Adagio, Allegro alla militare — Alunni: Celio Muschietti del VI Corso ed Erminia Nocker dell'VIII. Corso.

F. Mendelssohn: «Capriccio brillante», op. 12, per Pianoforte con accompagnamento di un secondo Pianoforte — Alunne: Caterina Spinotti ed Ada Crainz dell'VIII. Corso.

Prima adunata interregionale ciclistica

Nell'ultimo convegno a Roma dei Delegati regionali della Federazione Italiana dell'Escursionismo presieduta da S. E. on. Augusto Turati, si è deliberata la costituzione dei Gruppi Escursionistici Ciclisti del Dopolavoro e si è stabilita una adunata nazionale di questi Gruppi a Roma nel prossimo autunno. Tuttavia si è ravvisata subito la opportunità di adunate preparatorie a carattere interregionale.

Su proposta del Delegato per la Regione Veneta e Tridentina, S. E. l'on. Augusto Turati ha dato la sua approvazione ad uan adunata preparatoria interregionale in Padova per il giorno 8 luglio p. v.

A questa adunata parteciperanno i Dopolavoro e le Società affiliate ai Dopolavoro delle Tre Venezie, dell'Emilia e della Lombardia.

La costituzione dei Gruppi Escursionistici Ciclistici viene a rimettere in onore l'uso della bicicletta praticata al doppio scopo: di assicurare simpatiche relazioni di cameratismo fra i possessori di una bicicletta e di procurare particolari soddisfazioni di viaggio e conoscenza di bellezze naturali ai lavoratori.

In verità la bicicletta è stata in questi ultimi anni piuttosto trascurata come sistema di locomozione adatto a distanze, a differenza di quanto avveniva in passato quando si verificavano manifestazioni collettive indimenticabili.

L'iniziativa della F.I.E. merita ogni appoggio. I Dopolavoro faranno certo la più attiva propaganda.

Le adunate che avranno luogo daranno un impulso notevole alla costituzione stabile dei Gruppi Escursionistici Ciclistici. L'adunata a Padova dell'8 luglio p. v., si svolgerà con particolare solennità anche per l'intervento di S. E. l'on Augusto Turati il quale passerà in rivista i partecipanti.

Si è formato per detta adunata un Comitato Esecutivo con sede presso l'Ente Sportivo Provinciale Fascista di Padova. Fra giorni pubblicheremo l'interessante programma che si sta elaborando e daremo l'elenco dei premi che saranno di valore e tali da attirare il maggior numero possibile di dopolavoristi i quali troveranno in Padova la tradizionale ospitalità.

Elargizioni del Consiglio della Cooperat. di Consumo

Il Consiglio direttivo della Cooperativa Friulana di Consumo nell'ultima sua riunione, rinunciando alle quote che per disposizione statutaria gli sarebbero spettate sul bilancio 1927-28, ha fatto le seguenti elargizioni:

Associazione Veterani e Reduci Patrie Battaglie L. 400 — Scuola Industriale «Giovanni da Udine» L. 300 (per premi da assegnarsi ai tre migliori alunni della scuola) — Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra L. 300 — Casa di Ricovero L. 300 — Società Protettrice dell'Infanzia L. 300 — Scuola Serale di Contabilità L. 200 — Università Popolare L. 200 — Padiglione Tullio L. 200 — Scuola e Famiglia L. 200 — Associazione Madri e Vedove di Guerra L. 200 — Istituto «S. Filippo Neri» Castions di Zopola L. 200 — Congregazione di Carità L. 200 — Opera Nazionale Balilla L. 500 — Totale L. 3.500

Gli alloglotti delle Provincie orientali di confine

Il chiarissimo comm. dott. Spartaco Muratti, che ha stabile dimora a Trieste ma è anche nostro concittadino, si occupa con amore e competenza delle cose della Venezia Giulia.

Tempo fa egli ha pubblicato su «Le pagine della Dante» una sua memoria che intitolò: «Cenni sugli alloglotti delle provincie orientali di confine» ed ora ne pubblica l'estratto in opuscolo separato coi tipi della «Tipografia editrice Italia» di Roma.

Il comm. Muratti nell'opuscolo citato mette nella sua vera luce la questione degli alloglotti della Venezia Giulia; ricorda che in epoca non molto lontana fra italiani delle città [illegible] — e slavi delle prealpi e della montagna corressero buoni rapporti, e «questi vennero meno — scrive il Muratti — quando gli slavi sobillati e spinti da pseudo nazionalisti che in sostanza erano autentici strumenti dell'Austria, cominciarono ad attentare ai nostri diritti più sani e legittimi».

A questi brevissimi e informi accenni dell'importante opuscolo, che meriterebbe di essere ampiamente diffuso, specialmente fra i giovani e aggiungiamo le magnifiche considerazioni di chiusa che vi fa il dott. Spartaco Muratti, considerazioni che non hanno bisogno di commenti e dimostrano come sarà definitivamente scritta la questione degli Alloglotti al Confine Orientale.

«Alieno da piagnistei retorici, altrettanto inuti che indecorosi, io non ricorderò le grandi e piccole usura e sopraffazioni estere, le vigliaccherie e i tradimenti interni, che jugularono l'Italia alla conclusione della pace, se non per trarne un ammaestramento che concluda queste note.

«Dei popoli che parteciparono alla guerra gli uni si divisero loro del mondo; gli altri i continenti che sono riserve immense e inesauribili di materie prime e d'uomini pei loro eserciti. Altri ancora, tratti dall'abisso in cui erano piombati, ingigantirono all'improvviso pel grazioso dono d'interi stati sovrani, e non di esigue minoranze alloglotte, ma di milioni di sudditi sottratti ad otto o dieci stirpi diverse, in omaggio al principio delle nazionalità cui fu impostata la guerra, e a quello dell'auto decisione dei popoli strombazzato alla pace dalla democrazia imperialista onnipotente. E tutti si diedero le mani d'attorno a «livellare» per forza se non per amore, i nuovi sudditi (no nesclusi i «fratelli» di lingua diversa lungamente desiderati e attesi) al la propria «ragion di stato»; non dissimile da quella degli scomparsi governi assoluti se non forse perchè più ipocrita. A noi dopo le gravissime rinuncie, estorte nelle note esasperanti vicende, fu riconosciuto un territorio «riconquistato dalle nostre armi», che rappresenta il minimo indispensabile alla nostra difesa terrestre sul confine orientale. Ora, tutti coloro che sono nati entro questo, ch'è parte del confine naturale d'Italia, tutti coloro che dal[illegible] interna cerchia delle Alpi gravitano da secoli verso le nostre pianure e il nostro mare, tutti coloro che popolano le retrovie del nostro confine militare (e quali italiani di diritto e di fatto hanno il dovere di difenderlo), devono divenire al più presto italiani di sentimento, di pensiero e d'opere; fidi, leali sicuri, al pari dei cittadini del loro stesso linguaggio e della medesima antichissima origine, che abitano le vallate e le prealpi orientali del Friuli. Non si va lontani dal vero affermando che colla scomparsa della generazione absburgica e col sorravvenire della nuova, educata fascisticamente, questa che già oggi è una realtà in formazione, tra non molti anni sarà un fatto compiuto. Necessità questa imprescindibile, che esclude a priori l'esistenza tra noi, e la possibilità, di una questione slava».

PESCE FRESCO ALLA PESCHERIA

Oggi nella Pescheria comunale di via Zanon sarà posta in vendita una grande partita di pesce fresco che è arrivata stanotte dalla laguna di Marano.

Le qualità del pesce che sarà posto in vendita sono delle più varie: sardelle a L. 3, pesci di prima qualità a prezzi ridottissimi

Vita Sindacale

Il Sindacato Musicisti

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti della Provincia di Udine comunica:

Abbiamo riportato giorni fa la notizia della costituzione definitiva del «Sindacato Musicisti» per la Provincia di Udine.

Gli scopi del Sindacato sono di raccogliere le forze artistiche nel campo musicale, disciplinarle nell'esercizio professionale, promuovere manifestazioni musicali ecc.

I titoli richiesti per far parte del «Sindacato Musicisti» sono i seguenti: Diploma di licenza e magistero, rilasciato da un Conservatorio musicale regio o pareggiato. Coprire un posto di ruolo come insegnante in un Conservatorio Regio o pareggiato.

Tutti coloro, nella Provincia, che sono in possesso di tali titoli e che fino ad oggi non fanno parte del Sindacato è opportuno che facciano domanda d'iscrizione presentando i richiesti titoli alla sede del Sindacato» presso l'Ufficio Provinciale dei Sindacati, Via Prefettura, 10.

Come già comunicammo, nella prima riunione alla quale intervennero numerosi aderenti, fu costituito il Direttorio nelle persone dei seguenti signori: maestro Antonio Ricci, Segretario; maestro Mario Montico, maestro Alberto M. Dini, maestro Giuseppe Lumia, prof. Enrico Veronesi

Il Cinema dei fanciulli

Con grande concorso di piccini, molti accompagnati dai familiari, si è svolto ieri il completo spettacolo al «Cinema dei Fanciulli, nell'elegante salone «Eden».

Lo spettacolo ha avuto esito lusinghiero. Benissimo anche il programma orchestrale. Giovedì, nuovo programma.

I prezzi dei bozzoli

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

BOLOGNA VENETA: minimo 17,75, massimo 18.50.

ESTE: Kg. 724; minimo 14, massimo 17,50.

LEGNAGO: Kg. 7423; minimo 13.25, massimo 17.50, media giornaliera 14.86.

LONIGO: Kg. 1474; minimo 14.25, massimo 17,25, media giornaliera 16,356, media progressiva 15,569.

VERONA: Kg. 6 mila; minimo 13,50, massimo 18.50, media giornaliera 15.94.

BOLOGNA: Kg. 2584; minimo 13.50, massimo 18.

A Udine

UDINE: incrocio chinese minimo 10,32 massimo 17.

GORIZIA: Kg. 1948,80; minimo 16.50; massimo 17.20.

Partenza di bimbi per il Lido

Ieri, col treno delle 9, è partito per il Lido di Venezia uno scaglione di 230 bimbi dell'intera Provincia, inviati alla cura balneare all'Ospizio Marino Friulano. I piccoli malati, scelti d'accordo colla Commissione Provinciale per le cure climatiche, sono stati accompagnati a destinazione dal Vicepresidente dell'Ospizio, dott. prof. Enrico Morpurgo. Alla partenza, assistevano il Presidente, dott. comm. Antonio Cavarzerani, la Segretaria generale signorina Ina Battistella e le signorine Faletti e Bossi.

I bambini resteranno al Lido un periodo di 45 giorni almeno.

Kludsky a Udine

Apprendiamo che Carlo Kludsky ritornerà a Udine fra alcune settimane col suo grande circo-serraglio.

Attualmente il grande Circo trovasi in Austria.

L'orribile morte di una signora friulana

Giunge notizia da Napoli che l'altro giorno moriva a Napoli nella propria abitazione in via Montecalvario e in tragiche condizioni la signora Antonietta Filipputti maritata Tarantola, nativa di S. Vito al Tagliamento.

La infelice fu avvolta da fiamme nelle vesti che la ridussero in fin di vita.

Alla figlia Margherita, qui residente, vive condoglianze.

Frattura della clavicola

Ieri nel pomeriggio è stato accolto all'Ospedale civile il boscaiuolo Gino Cappellani di Carlo, d'anni 21, nativo di Venzone e residente a Moggio; durante il lavoro nei boschi s'era prodotto la frattura della clavicola sinistra.

Il dott. Troiani lo dichiarò guaribile in un mese salvo complicazioni.

Beneficenza

Alla Pia «Unione Dame della Carità» furono fatte le seguenti elargizioni dal signor Venceslao Menazzi: per onorare la memoria di mons. Agostino Fazzutti L. 20; per onorare la memoria dell'avv. Vincenzo Casasola L. 20.

Per onorare la memoria del signor Michele Zanier: Le insegnanti del Comune di Tavagnacco offrono al Patronato Scolastico locale L. 25.

Alla Casa di Ricovero di Udine L. 5 ciascuno la famiglia Zuppelli e il signor Guido Tandelli.

Fra Libri e Riviste

Arturo Marpicati. «Il dramma politico di Ugo Foscolo» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Questa scelta di scritti politici del grande Poeta è stata fatta dal Marpicati con l'intento di porre in luce il travaglio spirituale di Ugo Foscolo. E la cernita quanto mai opportuna ci dà la possibilità di seguire lo scrittore in tutta la sua evoluzione politica, la quale è stata caratterizzata da un intimo dissidio: fra il pensiero scettico razionalista di cui è imbevuta l'anima e lo spirito del Foscolo e quell'idealismo attivistico di cui era pervaso il suo spirito pratico politico.

Ma non solo questo dissidio, questo «dramma» lo chiama il Marpicati, ci mostra la presente antologia, ma sopratutto — per la scelta opportuna degli scritti — mette in luce le non comuni qualità del Foscolo come scrittore e polemista politico.

Moltissimi scritti politici del grande cantore dei «Sepolcri» sono da rifiutare; ed appunto per questo una cernita oculata può mettere — come la presente — a portata di tutti la parte migliore e non caduca del suo pensiero politico, sempre tendente alla libertà ed alla indipendenza della Patria.

Bollettino Giornaliero

dei R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 28 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.92	755.36	755.84
Pressione al mare	765.87	766.02	66.56
Temperatura	15.0	21.9	23.0
Umidità (0-100)	87	49	45
Vento Direzione	NNE	NNE	NE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	4	0
Stato del tempo	inc.	vario	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,4
Temperatura minima: 14,3
Acqua caduta: mm. 24,2

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28 — Situazione barica: Area ciclonica sul golfo di Botnia (750). L'anticiclone atlantico è avanzato sulla Francia (771) ed invade tutta l'Europa centrale e meridionale, rimanendo la pressione più bassa sul mare di levante, (758).

Probabilità: Questa situazione barometrica, frequente nella stagione estiva, apporta correnti deboli o moderate generalmente maestrali, con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo dove le influenze locali, prevalendo, modifichino in alcune ore del giorno il regime dei venti e determinino annuvolamenti di breve durata. Temperatura in aumento specialmente sull'Italia meridionale e sulle isole. Mare alquanto mosso nell'alto Tirreno, leggermente mosso gli altri.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da L. 128 a 130 — Granoturco bianco da L. 128 a 129 — Segala (nuova) a L. 104 — Orzo a 104.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 80 — Zucchette da L. 40 a 60 — Tegoline da L. 160 a 200 — Fagioli da L. 140 a 160 — Insalata da L. 30 a 50 — Spinace da L. 120 a 140 — Piselli da L. 130 a 150 — Pomodoro a L. 250 — Erbette da L. 40 a 80 — Pere da L. 250 a 300 — Ciliege da L. 170 a 260 — Pesche da L. 200 a 400.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 7.50 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Oche da L. 4 a 4.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

BRAIDA BASSI

Mercato suini

Maiali da latte entrati 215, venduti 185 da L 110 a 195 — Maiali da allevamento entrati 48, venduti 32 da L. 215 a L. 325.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 27	TRIESTE 28	MILANO 27	MILANO 28
Rend. 3.50 %	74.60	74.60	73.85	74.—
Consol. 5 %	85.60	85.60	86.—	86.80
Prest. Littor.	85.60	85.60	86.25	85.60
Obbl. Venezie	77.50	77.10	—.—	—.—
Francia	74.92	74.85	74.85	74.71
Svizzera	366.75	366.75	366.90	366.90
Londra	92.80	92.73	92.77	92.70
New York	18.98	19.98	19.—	19.—
Berlino	454.50	454.50	454.80	454.80
Vienna	268.—	268.—	268.—	268.—
Romania	11.65	11.65	11.70	11.70
Belgio	266.—	266.—	266.—	266.—
Spagna	315 —	315.—	315.—	315.—
Praga	56.37	56.37	56.42	56.42
Ungheria	332.—	332.—	332.—	332.—
Albania	366.50	366.50	366.85	366.85
Jugoslavia	33.52	33.52	33.60	33.50
Grecia	24.65	24.65	24.80	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado)
S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.36 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile